

# *Regolamento*

*del*

*Patriziato di Cavagnago*

*del 7 marzo 1999*

*Approvato dalla Sezione degli enti locali il 6 maggio 1999  
e modifiche del 02 dicembre 2018 approvate il 25 marzo  
2019*

# **REGOLAMENTO DEL PATRIZIATO DI CAVAGNAGO**

in applicazione della Legge organica patriziale (LOP), del regolamento di applicazione (RALOP), del Regolamento concernente la gestione finanziaria e la tenuta della contabilità dei patriziati e dei regolamenti speciali

## **TITOLO I**

Nome del Patriziato - suddivisioni interne e confini giurisdizionali - costituzione - sigillo

**Art. 1** Nome del Patriziato è: PATRIZIATO DI CAVAGNAGO  
Definizione Il territorio del Patriziato di Cavagnago si estende su tutta la giurisdizione territoriale della frazione di Cavagnago nel Comune di Faido e su parte del Comune di Bedretto (Alpe di Stabiello che confina a sud con il Patriziato di Bedretto, ad est e a nord con l'Alpe Cristallina di proprietà del Patriziato di Giornico e a ovest con l'Alpe Folcra del Patriziato di Bedretto).  
Scopo  
Art.1 LOP

**Art. 2** Il Patriziato di cui all'art. 1 non comprende altri enti ai sensi dell'art. 2 LOP.  
Altri enti  
(Art. 2 LOP)

**Art. 3** Il Patriziato di Cavagnago, ente riconosciuto dal Consiglio di Stato con risoluzione N. 740 del 18 febbraio 1997, è costituito dai componenti le famiglie patrizie iscritte nel registro dei fuochi e dai cittadini patrizi iscritti nel catalogo dei votanti.  
Art3 LOP)

**Art. 4** Il sigillo patriziale ha un diametro di mm 30 e porta il nome del Patriziato e lo stemma del Cantone Ticino.  
Sigillo

(sigillo e stemma)

## **TITOLO II**

**BENI PATRIZIALI**

## Capo I

### Amministrazione

- Art. 5** Riservate le disposizioni di cui all'art. 13 LOP, le alienazioni, gli affitti e le locazioni dei beni di proprietà del Patriziato devono essere fatte per pubblico concorso.  
Quando il valore supera l'importo di fr. 5'000.-- il concorso deve essere pubblicato, oltre che all'Albo patriziale, anche sul Foglio Ufficiale cantonale.
- concorso  
(art. 12  
cpv3LOP)
- Art. 6** Per la conservazione e la migliore utilizzazione del patrimonio è prevista ogni anno o secondo le necessità, l'organizzazione di una giornata di lavoro comune.  
Se la prestazione non viene data l'Ufficio patriziale preleva una quota corrispondente fino a un massimo di fr. 100.-- per ogni giornata di lavoro comune mancata (limitatamente per ogni azienda che beneficia del godimento degli alpi e dei pascoli).  
In presenza di motivi validi l'Ufficio patriziale può concedere l'esonero dal pagamento della quota.
- Lavoro  
comune  
(Art. 21 LOP)

## Capo II

### Modi di godimento

- Art. 7** Alpi e pascoli:  
L'Alpe di Stabiello e Fopascia sono affittati (per tutto l'anno, stabili compresi), mediante pubblico concorso.  
I canoni d'affitto massimi verranno fissati dalla Commissione dei fitti agricoli.  
Il pascolo dei monti, riservato al bestiame bovino, viene goduto dai proprietari di bestiame di comune accordo (zona Fararenca, Ted, Pascorascio, Pianaz zui), dietro versamento dell'usuale tassa sul bestiame calcolata secondo gli UBG posseduti da ogni singola azienda.  
Per il vago pascolo, su tutta la giurisdizione del Patriziato, vale la regolamentazione comunale.
- Modi di  
godimento  
(Art. 28  
cpv. 1 LOP)
- Art. 8** Boschi  
I boschi patriziali sono tutti assestati. Quelli non inventariati hanno carattere di pascoli boscati.
- (Art. 28  
cpv.1 LOP)
- Art. 9** Per far erba, fieno e strame nei boschi patriziali, i patrizi e non patrizi domiciliati nella Frazione del Comune del Patriziato non pagano tasse.
- (Art. 28)

cpv. 2 LOP) Eventuali tasse saranno introdotte quando le finanze del Patriziato lo richiederanno.  
Tassa

**Art. 10** I non patrizi domiciliati nella Frazione del Patriziato con aziende agricole, che esercitano un'attività agricola a tempo pieno, godono delle stesse condizioni di dei patrizi.  
Godimento non patrizi (Art. 28 cpv.3LOP)

**Art. 11** In tutta l'estensione del bosco patriziale i tagli per la vendita ad uso domestico devono essere concessi a cura dell'Ufficio Patriziale per il tramite dell'autorità forestale di circondario, la quale è la sola autorizzata per l'assegnazione del legname da prelevare.  
Assegnazione legna da ardere (Art. 29 LOP)  
La legna da ardere verrà assegnata 1 volta all'anno.  
Le richieste dovranno pervenire all'Amministrazione patriziale entro il 31 di cembre e il legname sarà assegnato al più tardi entro la metà del mese di maggio.  
L'assegnazione della legna da ardere avverrà a seconda delle disponibilità.  
Non si faranno dei tagli straordinari per soddisfare questo fabbisogno.  
Verrà data la priorità ai patrizi in seguito i patrizi non domiciliati e da ultimo i non patrizi e i non domiciliati proprietari di abitazioni secondarie.  
La legna da ardere sarà venduta al prezzo del momento avuto riguardo del principio della copertura dei costi di produzione.

**Art. 12** Ad ogni patrizio maggiorenne potrà essere concesso legname d'opera, lavorata o non lavorata, per uso personale (da fabbrica o agricolo), al massimo 20 metri cubi ogni 10 anni, al prezzo di mercato corrente.  
Legname da opera (Art.30cpv2 e art. 31) LOP  
Le richieste dovranno pervenire all'Amministrazione patriziale entro la fine di marzo di ogni anno, debitamente motivate.

**Art. 13** E' vietato qualsiasi taglio di piante su tutto' il territorio del Patriziato senza regolare autorizzazione dell'autorità forestale e patriziale. Ai trasgressori potrà essere inflitta una multa a norma dell'art. 63 del Regolamento  
Taglio piante  
Divieto

**Art. 14** E' vietato deporre qualsiasi tipo di rifiuti, materiali ingombranti, ecc. sul territorio del Patriziato senza autorizzazione.  
Deposito rifiuti  
Divieto  
L'Ufficio patriziale può esigere lo sgombero e il ripristino del terreno allo stato iniziale.  
Ai contravventori verrà inflitta una multa a norma dell'art. 63 del Regolamento, oltre alle eventuali spese di sgombero.

**Art. 15** E' vietato erigere costruzioni e recinzioni sul terreno patriziale senza le relative autorizzazioni.  
Costruzioni  
Divieto

Art. 16 E' vietata l'occupazione, l'uso e la manomissione della proprietà del Patriziato.  
Terreni Autorizzazioni preventive sono concesse di regola dall'Assemblea patriziale.  
Divieto L'Ufficio patriziale può prelevare una tassa fino a fr. 10'000.-- all'anno.

Affitto Per la locazione di parte di superficie di terreno patriziale l'Ufficio patriziale stabilisce il canone per mq., ritenuta una tassa minima di fr. 50.-- all'anno.

Art. 17 Gli utenti degli acquedotti patriziali sono soggetti a tasse di allacciamento e di utenza.  
Acque e Tassa di allacciamento da fr. 100.-- a fr. 1'000.--;  
sorgenti Tassa di utenza annua da fr. 40.-- a fr. 100.--.  
Tutte le sorgenti di proprietà del Patriziato, sfruttate da privati o da Enti Pubblici saranno soggette a una tassa a seconda dell'importanza.  
Tassa annua da fr. 40.-- a fr. 20'000.--.

Art. 18 Su tutto il territorio del Patriziato di Cavagnago (Alpi Stabiello e Fopascia compresi), in conformità della vigente legislazione in materia, è vietata la raccolta di rocce e minerali. Eventuali deroghe, debitamente motivate, dovranno essere richieste al Patriziato.  
Ricerca rocce e minerali

Art. 19 I cascinali sono affittati mediante pubblico concorso.  
Cascinali L'Ufficio patriziale è autorizzato a concordare tutte le condizioni dei contratti d'affitto.

### TITOLO III

#### ORGANIZZAZIONE DEL PATRIZIATO

##### Capo I

###### Generalità

Art. 20 Gli organi del Patriziato sono:  
Organi a) l'Assemblea Patriziale  
(Art. 64 LOP) b) l'Ufficio patriziale

##### Capo II

###### L'Assemblea Patriziale

Art. 21 L'assemblea è la riunione degli aventi diritto di voto in materia patriziale.  
Composizione L'assemblea è la riunione degli aventi diritto di voto in materia patriziale.  
(Art. 67 LOP)

- Art. 22      L'assemblea, per scrutinio popolare elegge:  
 Attribuzioni      i membri dell'Ufficio patriziale, il Presidente e i supplenti.  
 (Art. 68 LOP)      *In seduta pubblica:*  
                          L'assemblea delibera in seduta pubblica secondo le competenze conferite dal  
                          l'art. 68 da lett. b) a n) LOP.
- Art. 23      Le assemblee ordinarie sono due per ogni anno.  
 Assemblee      La prima si riunisce entro la fine del mese di aprile e:  
 ordinarie      a) esamina il rapporto della commissione della gestione;  
 Date e oggetti      b) delibera sul consuntivo e sulla gestione patriziale.  
 (Art. 71 e 69  
 cpv.3LOP)
- La seconda si riunisce entro la fine del mese di dicembre e:  
 a) esamina il rapporto della commissione della gestione sul preventivo e deli  
 bera sullo stesso;  
 b) nomina la commissione della gestione all'inizio di ogni quadriennio;  
 c) fissa le tasse.
- Art. 24      Se le deliberazioni non sono esaurite in una seduta, l'assemblea prima di scio-  
 Rinvio      gliersi stabilisce la data dell'ulteriore seduta da tenersi entro un termine di  
                          quindici giorni, rendendo la nota con avviso all'albo e contemporaneamente  
                          al domicilio dei patrizi aventi diritto di voto domiciliati nel comune del Patriziato  
                          e, per i domiciliati fuori comune, al recapito prescritto dall'art. 51 LOP.
- Art. 25      All'inizio di ogni assemblea, il Presidente dell'Ufficio patriziale o chi ne fa le ve-  
 Ufficio      ci, dichiara aperta l'assemblea e fa accertare il numero dei presenti con l'iscri-  
 Presidenziale      zione a verbale del loro nome e cognome.  
 (Art. 7 lett. b)
- Designa quali scrutatori provvisori due membri dell'Ufficio patriziale o, in loro  
                          assenza, due patrizi.  
                          L'assemblea nomina quindi l'Ufficio presidenziale composto da un Presidente e  
                          due scrutatori.
- Compiti del      "Presidente:  
 Presidente      a) dirige l'assemblea, mantiene l'ordine e veglia alla legalità delle deliberazioni;  
                          b) ammonisce chi crea disordini, contravviene alle leggi o ai regolamenti; in  
                          caso di recidiva lo fa allontanare dalla sala.  
                          c) persistendo i disordini, può sospendere o sciogliere l'assemblea;  
                          in questo caso egli è tenuto a far rapporto al Consiglio di Stato per i provvedi  
                          menti adeguati;  
                          d) mette in discussione separatamente gli oggetti all'ordine del giorno.
- Art. 26      Agli scrutatori compete il compito di accertare il risultato delle singole delibera-  
 Scrutatori      zioni.
- Art. 27      Il segretario del Patriziato o, in sua assenza, una persona designata dal Presi-

Verbale  
(Art. 76e 77  
lett. c LOP)

dente dell'Ufficio patriziale, redige il verbale che deve contenere:  
a) la data e l'ordine del giorno;  
b) l'elenco dei presenti con nome, cognome e numero progressivo;  
c) la trascrizione integrale delle risoluzioni, unitamente ai risultati delle votazioni tenuto conto del numero dei votanti al momento della votazione, dei favorevoli, dei contrari e degli astenuti;  
d) il riassunto delle discussioni con le eventuali dichiarazioni di voto.

Approva-  
zione.

Il verbale viene letto e approvato seduta stante e firmato dal Presidente dell'assemblea, dal segretario e dagli scrutatori.

Art. 28  
Sistema di  
voto  
(Art 77  
lett d LOP)

L'assemblea vota per alzata di mano; va eseguita la controprova.  
Se è deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione, essa vota per appello nominale o per voto segreto.

Art. 29

Il Presidente mette in discussione separatamente gli oggetti all'ordine del giorno.

Discussioni  
e votazioni  
(Art. 77  
lett. d LOP)

Votazioni

Procedimento

Esaurita la discussione, si passa ai voti con le seguenti procedure:

a) Votazioni preliminari

Vanno messe in votazione avantutto le proposte di sospensione e di non entrata in materia.

b) Votazioni eventuali

Quando vi sono più proposte sull'oggetto, si procede per votazioni eventuali. L'ordine delle votazioni è fissato dal Presidente.

Le votazioni eventuali devono avvenire mettendo in votazione globalmente tutte le proposte e eliminando via via con susseguenti votazioni quella che ha raggiunto il minor numero di voti affermativi. La proposta che ha raggiunto il maggior numero di consensi va messa in votazione finale.

c) Votazione finale

Ogni proposta, esperite se del caso le votazioni eventuali, va messa in votazione finale, contando i voti affermativi, quelli contrari e gli astenuti.

Art. 30  
Messaggi  
e rapporti  
(Art. 77 [ett  
elf LOP)

I messaggi dell'Ufficio patriziale e i rapporti delle commissioni devono essere presentati in forma scritta e consultabili "in cancelleria" almeno 7 giorni prima dell'assemblea chiamata a discuterli, ritenuto che gli stessi messaggi dovranno essere trasmessi alla commissione chiamata a presentare il rapporto almeno 20 giorni prima dell'assemblea.

I messaggi dell'Ufficio patriziale e i rapporti delle commissioni devono essere presentati in forma scritta e consultabili "in cancelleria" almeno 7 giorni prima dell'assemblea chiamata a discuterli, ritenuto che gli stessi messaggi dovranno essere trasmessi alla commissione chiamata a presentare il rapporto almeno 20 giorni prima dell'assemblea.

Art. 31 Ogni patrizio, esaurito l'ordine del giorno, può interpellare l'Ufficio patriziale per  
Interpellanza essere informato su oggetti di pertinenza dell'assemblea patriziale.  
(Art. 77 L'Ufficio patriziale risponde immediatamente o alla prossima assemblea.



lett. 9 LOP) Se "interpellanza perviene in forma scritta almeno sette giorni prima dell'assemblea, l'Ufficio patriziale è tenuto a rispondere nel corso della stessa. L'interpellanza si ritiene evasa con la risposta dell'Ufficio patriziale; l'interpellante può dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto.

Art. 32 Se "interpellanza perviene in forma scritta almeno sette giorni prima dell'assemblea, l'Ufficio patriziale è tenuto a rispondere nel corso della stessa. L'interpellanza si ritiene evasa con la risposta dell'Ufficio patriziale; l'interpellante può dichiararsi soddisfatto o insoddisfatto.

Mozione  
(Art. 77  
lett. 9 LOP)

Ogni patrizio, esaurito l'ordine del giorno, può presentare per iscritto, nella forma della mozione, proposte su oggetti nuovi di competenza dell'assemblea che sono demandate all'Ufficio patriziale.

Questi è tenuto ad esaminarle ed a formulare, alla prossima assemblea ordinaria, preavviso scritto.

Se l'Ufficio patriziale dà preavviso favorevole, l'assemblea decide definitivamente.

Se l'Ufficio patriziale lo dà sfavorevole, l'assemblea delibera se accetta la proposta in via preliminare; in caso di accettazione designa una commissione per l'esame della proposta, fissando un termine per la presentazione di un preavviso scritto.

Art.33

Pubblicità  
(Art. 77  
lett. h LOP)

Se la mozione è demandata ad una commissione speciale il mozionante ne farà parte. In ogni caso ha il diritto di essere sentito.

Riprese televisive o radiofoniche dell'assemblea devono ottenere il preventivo consenso dell'assemblea.

### Capo III

Art. 34

Composizione  
(Art. 81 LOP)

L' Ufficio patriziale

L'Ufficio patriziale si compone di 3 membri, compreso il Presidente, più 2 supplenti.

Art. 35

Luogo  
(Art. 94  
lett. a LOP)

L'Ufficio patriziale si riunisce nell'apposito Ufficio patriziale presso la casa comunale.

Art. 36

Convocazione  
delle sedute  
Direzione  
(Art. 94  
lett. b LOP)

L'Ufficio patriziale è inoltre convocato dal Presidente:

- a) ogni qualvolta lo reputa necessario
- b) su istanza di almeno un terzo dei membri dell'Ufficio patriziale

In quest'ultimo caso il Presidente vi dà seguito entro 5 giorni, sotto comminatoria delle sanzioni disciplinari di cui all'art. 133 LOP.

Se il termine trascorre infruttuoso la convocazione può essere fatta dal vice

Presidente o da un altro membro dell'Ufficio patriziale.

Per le sedute straordinarie i membri dell'Ufficio patriziale devono essere con vocati almeno 24 ore prima.

Le sedute dell'Ufficio patriziale sono dirette dal Presidente o da chi ne fa le veci. Egli veglia al mantenimento del buon ordine e alla regolarità delle deliberazioni. Nelle discussioni prende per primo la parola il Presidente, il relatore se fu designato e in seguito gli altri membri dell'Ufficio patriziale.

**Art. 37**  
Supplenti  
I supplenti sono chiamati per l'inizio della seduta o nel suo corso a norma dell'art. 99 LOP nel caso in cui non sono presenti tutti e tre i membri e solo nel numero necessario a formare un ufficio di tre membri.

**Art. 38**  
Votazioni  
94  
lett. d LOP}  
Le votazioni avvengono in forma aperta. Se esperite per appello nominale i membri dell'Ufficio patriziale votano in ordine inverso rispetto all'anzianità di carica subordinatamente per età e il Presidente per ultimo. Le nomine di competenza devono svolgersi a voto segreto se un membro dell'Ufficio patriziale lo richiede.

**Art. 39**  
firmato  
Approva-  
zione  
(Art. 94  
lett. e LOP}  
Il verbale è tenuto su registro, redatto seduta stante, letto, approvato e dal Presidente e dal Segretario. Deve contenere la data della seduta, il nome dei presenti, le risoluzioni adottate, i voti espressi e il riassunto della discussione. Ogni membro dell'Ufficio può far iscrivere, seduta stante, come ha votato.

## NORME VARIE

**Art. 40**  
Obbligo di  
discrezione  
(Art. 94  
lett. f LOP}  
I membri dell'Ufficio patriziale, delle sue commissioni e i dipendenti devono osservare la necessaria discrezione sulle deliberazioni, nonché l'assoluto riserbo sulle discussioni e sugli apprezzamenti di carattere personale espressi durante la seduta dell'Ufficio patriziale e delle sue commissioni.

**Art. 4,1**  
Ispezione  
e rilascio  
di estratti  
(Art. 94  
lett. f LOP}  
I membri dell'Ufficio patriziale hanno diritto di prendere visione, in Ufficio o in archivio, di tutti gli atti riguardanti l'amministrazione patriziale. Lo stesso diritto spetta alle commissioni dell'assemblea per oggetti di loro pertinenza, durante il periodo che intercorre tra l'invio del messaggio e la consegna del rapporto scritto.

Ogni patrizio può ottenere degli estratti delle risoluzioni dell'Ufficio patriziale e di quelle dell'Assemblea.

Pari diritto è riconosciuto ad ogni persona che dimostri un interesse legittimo.

Gli estratti riferentesi a deliberazioni di carattere strettamente personale sono rilasciati se il richiedente dimostra un interesse diretto.

**Art. 42** Per il rilascio di atti, documenti, estratti, duplicati e certificati, l'Ufficio patriziale incassa tasse di cancelleria.  
Tassa di cancelleria incassa tasse di cancelleria.  
Queste ultime sono fissate dall'Ufficio patriziale mediante ordinanza.

**Art. 43** I lavori e le forniture al Patriziato devono essere aggiudicati per pubblico con corso, oppure mediante licitazione privata, quando superano l'importo di fr. 5'000.--.  
Lavori e forniture (Art. 12, 15 e 95 LOP) corso, oppure mediante licitazione privata, quando superano l'importo di fr. 5'000.--.

**Art. 44** L'Ufficio patriziale può fare spese correnti nonpreventivate, senza il consenso dell'Assemblea fino a un importo di fr. 1'000.--.  
Spese non Preventivate dell'Assemblea fino a un importo di fr. 1'000.--.

## Capo IV

### I dipendenti del Patriziato

**Art. 45** L'Ufficio patriziale nomina ogni quadriennio i seguenti dipendenti:  
Nomina a) il segretario  
(Art. 101 LOP) b) il guardaboschi  
c) l'usciera

**Art. 46** Per tutti i dipendenti di nuova nomina il primo anno è considerato periodo di prova. Nei casi dubbi l'Ufficio patriziale ha la facoltà di prolungare il periodo di prova sino ad un massimo di 2 anni. Il rapporto può essere disdetto per la fine di ogni mese con trenta giorni di preavviso.  
Periodo di prova

**Art. 47** Trascorso il periodo di prova ogni dipendente può recedere dal contratto con un preavviso di 3 mesi.  
Scioglimento del rapporto di lavoro

**Art. 48** Per il concorso di cui all'art. 45 del presente regolamento, i candidati devono essere cittadini svizzeri ed avere la necessaria esperienza per la carica che intendono rivestire, non essere in contrasto con l'art. 83 LOP.  
Requisiti (Art. 103 LOP)

**Art. 49** I dipendenti devono adempiere con zelo e assiduità ai doveri inerenti la carica. Nel disimpegno delle loro funzioni devono comportarsi in modo corretto e dignitoso e sono tenuti al rispetto verso i superiori ed all'ossequio delle norme di  
Doveri di servizio

urbanità nei rapporti con il pubblico.

**Art. 50** I dipendenti sono tenuti al segreto d'Ufficio.  
Questo obbligo sussiste anche dopo la cessazione del rapporto d'impiego.  
Segreto  
d'Ufficio

**Art. 51** Il segretario:  
il segretario è responsabile della cancelleria patriziale, dirige l'amministrazione, sorveglia, coordina, ed esegue i lavori amministrativi a lui affidati dalle leggi, dai regolamenti o richiesti dall'Ufficio patriziale.  
Compiti  
in generale

In particolare il segretario:  
Compiti in  
particolare

a) firma con il Presidente dell'Ufficio patriziale o chi ne fa le veci gli atti del Patriziato e da solo, gli estratti, e le copie il cui rilascio è stato autorizzato dall'Ufficio patriziale;  
b) redige il verbale dell'assemblea e dell'Ufficio patriziale;  
c) è responsabile dell'archivio e della conservazione di tutti i documenti del Patriziato.

**Art. 52** Il guardaboschi:  
il guardaboschi ha il compito di vigilare sul buon governo dei boschi, secondo le norme di legge, del presente regolamento, le direttive dell'autorità forestale cantonale e le istruzioni dell'Ufficio patriziale.  
Compiti

**Art. 53** L'usciera:  
l'usciera è alle dirette dipendenze dell'Ufficio patriziale.  
In modo particolare veglia all'osservanza delle norme previste dalla legge organica patriziale e dal regolamento patriziale.  
Compiti

Onorari. stipendi, diarie e indennità

**Art. 54** I membri dell'Ufficio patriziale ricevono annualmente i seguenti onorari:  
emolumenti

- Presidente	fr. 400.--
- vice-Presidente	fr. 300.--
- membro	fr. 300.--
- supplente	fr. 50. -- per seduta

**Art. 55** Gli impiegati del Patriziato ricevono annualmente il seguente stipendio:  
Stipendi dei  
dipendenti

- segretario	fr. 3'000. --
- guardaboschi	fr. 100.--
- usciere	fr. 100.--
- il personale avventizio	da fr. 15.-- a fr. 20.-- all'ora.

Per gli emolumenti e gli stipendi di cui agli art. 54 e 55, gli oneri sociali sono a carico del Patriziato.

Art. 56 Per missioni e funzioni straordinarie autorizzate, i membri dell'Ufficio patriziale, delle commissioni e i dipendenti ricevono le seguenti indennità per giornata:  
Diarie ed indennità per missioni a) nel comprensorio comunale di Cavagnago fr. 100.--;  
b) sull'alpe Stabiello o fuori comprensorio comunale di Cavagnago fr. 100.-,  
+ le spese sopportate se giustificate.

## Capo V

### Conti - Esame della gestione - Commissione della gestione

Art. 57 I pagamenti e le riscossioni devono essere fatti per conto corrente postale. Le somme incassate in contanti devono essere riversate in conto corrente. I pagamenti e le riscossioni devono essere fatti per conto corrente postale. Le somme incassate in contanti devono essere riversate in conto corrente. "segretario ha diritto di firma collettiva con il Presidente e/o con il vice-Presidente per le operazioni relative ai conti correnti.  
Diritto di firma  
Pagamenti  
Riscossioni  
(Art. 111 LOP)

Art. 58 La contabilità del Patriziato è tenuta con il sistema della partita doppia.  
Contabilità  
(Art. 113 LOP)

Art. 59 La commissione della gestione viene nominata, annualmente, in occasione della seconda assemblea ordinaria. La commissione della gestione viene nominata, annualmente, in occasione della seconda assemblea ordinaria. La commissione della gestione si compone di 3 membri e di 2 supplenti. La carica di membro e di supplente della commissione della gestione è obbligatoria. I membri ricevono un compenso di fr. 20.-- per seduta.  
Commissione gestione  
(Art. 68 lett. m e Art. 77 lett. f.LOP)

Art. 60 La commissione della gestione allestisce il rapporto scritto con le relative proposte e ne trasmette copia all'Ufficio patriziale almeno 7 giorni prima dell'assemblea. Eventuali rapporti di minoranza devono essere presentati entro lo stesso termine. Ogni commissario ha il diritto di aderire al rapporto con riserva, da sciogliersi durante l'esame dell'oggetto. Qualora la commissione non fosse in grado di presentare un rapporto di merito sui conti, riferisce i motivi all'assemblea. L'assemblea stabilisce un nuovo termine non superiore a un mese. Di ciò l'Ufficio patriziale dà sollecita comunicazione al Dipartimento.  
Rapporto  
(Art. 117 LOP)

### Altre funzioni

Art. 61 Nella sua prima seduta la commissione nomina tra i suoi membri un Presidente (eventualmente un vice-Presidente).  
Presidente  
Convocazione La commissione è convocata dal Presidente con avviso scritto ai membri almeno cinque giorni prima della seduta.

Numero      Le sedute sono valide se sono presenti tutti e tre i membri.  
legale      I supplenti devono essere convocati in caso di mancanza di uno o più membri

solo nel numero necessario a garantire la presenza di tre commissari.

#### Ispezione

Ispezione Degl'atti	Durante il periodo che intercorre tra l'invio del messaggio e la consegna del rapporto scritto la commissione, o una sua delegazione, ha il diritto di prendere visione in Ufficio o in archivio di tutti gli atti riguardanti gli oggetti di loro pertinenza.
Verbale	La commissione deve tenere seduta stante il verbale che deve contenere al meno le deliberazioni.
Votazione	Il voto sul rapporto avviene a maggioranza assoluta dei membri presenti alla seduta. In caso di parità decide il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.
Discrezione	I membri della commissione devono osservare la necessaria discrezione sulle deliberazioni e l'assoluto riserbo sulle discussioni e apprezzamenti della commissione.
Art. 62 Commissioni speciali	Per l'esame di problemi determinati l'assemblea può nominare commissioni speciali composte da 3 a 7 membri (ev. supplenti).

### Capo VI

#### Contravvenzioni

Art. 63 Ammontare della multa (Art. 118 LOP)	L'Ufficio patriziale punisce con la multa le contravvenzioni ai regolamenti patriziali, alle ordinanze o alle leggi dello Stato la cui applicazione gli è affidata. L'ammontare della multa, in quanto non sia già stabilito da leggi federali o cantonali è stabilita ad un massimo di fr. 10'000.-, avuto riguardo alla maggiore o minore gravità dell'infrazione e dell'eventuale recidività.
--	--

### TITOLO VI

#### Regolamentazione per ordinanze - convenzioni

Art. 64 atordinanze	L'Ufficio può emanare ordinanze per disciplinare materie di competenza propria o delegata da leggi o da regolamenti. Le ordinanze sono esposte all'albo patriziale per un periodo di almeno 15 giorni.  Per quanto qui non specificato, riservate le leggi federali, cantonali ed i regolamenti patriziali, l'Ufficio patriziale emana le ordinanze di propria competenza e quelle delegate dal presente regolamento.
------------------------	---

Art. 65 Convenzioni	Il Patriziato può sottoscrivere convenzioni con enti pubblici o privati per svolgere compiti di natura pubblica locale. La convenzione deve contenere in particolare lo scopo, l'organizzazione, il
------------------------	---

Riparto delle spese, il termine di rinnovo e di disdetta. La stessa dev'essere adottata dall'assemblea patriziale secondo le modalità previste per il regolamento patriziale, salvo i casi di esclusiva competenza dell'Ufficio patriziale.

#### Disposizioni transitorie e abrogative

**Art. 66** Il presente regolamento entra in vigore non appena ottenuta "approvazione governativa.

Entrata in  
vigore

Diramazione

Verrà quindi stampato e diramato ai cittadini patrizi che ne fanno richiesta.

**Art. 67** Con l'entrata in vigore del presente regolamento è abrogato il regolamento patriziale del 28 gennaio 1968.

Abrogazione

Così risolto ed approvato dall'Assemblea patriziale nella seduta del 7 marzo 1999 e modifica del 2 dicembre 2018.

Per l'Ufficio Patriziale

Il presidente

La segretaria

Giorgio Bertazzi

Valerio Faretti